



anno 80 n.43

giovedì 13 febbraio 2003

euro 0,90

l'Unità + Vhs "Passioni" € 5,00
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPESE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«La tv inglese ha rivelato: alcune "prove" presentate da Colin Powell contro l'Iraq sono copiate dalla tesi di uno studente. L'episodio



onora coloro che hanno denunciato l'errore senza temere di passare per traditori». Claudio Magris, Corriere della Sera, 9 febbraio, pag. 9

Pace, mettiamo bandiere sui nostri balconi

Palazzo Chigi vuole incriminare i sindaci, centinaia di Comuni espongono il vessillo Nato, resta la spaccatura. Annan incontrerà Aziz a Roma. Bin Laden: che messaggio è?

Marco Bucciattini

FIRENZE Sventola sul Campidoglio e su Palazzo Vecchio, pende dal balcone di Palazzo Bastogi, sede della Regione Toscana. Sarà in tutte le scuole di Perugia, sola, senza compagnia. Verrà issata sulla sede della Regione Emilia Romagna.

SEGUE A PAGINA 9

Bobbio

Il filosofo aderisce all'appello radicale per l'esilio di Saddam

A PAGINA 10

IN PACE CONTRO LA GUERRA

Guglielmo Epifani

Il 15 febbraio la Cgil sarà in piazza a Roma contro la guerra e contro il terrorismo, senza se e senza ma. Sabato saranno molte le capitali europee (e non solo) ad essere invase da una folla pacifica e serena: migliaia di uomini e di donne che, di fronte alla prospettiva di una guerra che sembra avvicinarsi ogni giorno di più, continuano testardamente a credere alla possibilità di un nuovo ordine mondiale, non fondato sulla forza, ma sulla pace e sui diritti.

SEGUE A PAGINA 31

AMICI AMERICANI È UN ERRORE

Savino Pezzotta

Bisogna che gli uomini e le donne di buona volontà, in Italia e nel mondo, si uniscano per testimoniare la loro vocazione non violenta e l'impegno ad evitare tutti i pericoli di una guerra come quella che incombe sulla comunità internazionale e rappresenta una minaccia per l'equilibrio della convivenza tra i popoli. L'Europa, in queste settimane, ha già visto incrinarsi la sua unità politica diplomatica riguardo alla condotta da tenere nei confronti dell'Iraq e alla possibilità di una comune iniziativa.

SEGUE A PAGINA 31



L'intervista

Vittorio Foa: dico di no a un conflitto disastroso

Aldo Varano

ROMA Dice Vittorio Foa: «Vorrei ricordare che l'estate scorsa in un'intervista all'Unità dissi una cosa che nessuno sosteneva: che non credevo si sarebbe arrivati alla guerra. Adesso la guerra la sento molto vicina. Però mi domando: come mai il governo Bush, così deciso a farla la guerra, non l'ha ancora fatta? Quali sono le resistenze che incontra al di là di quelle istituzionali?»

SEGUE A PAGINA 8

Le loro riforme

MEZZA PENSIONE
TENTAZIONE DI DESTRA

Laura Pennacchi

Con la discussione delle pregiudiziali di costituzionalità avanzate dall'opposizione la delega previdenziale inizierà il suo iter nell'aula della Camera. Dall'esame che sta per concludersi nelle commissioni competenti sono emerse critiche molto forti, da parte non solo delle minoranze, ma anche di organismi istituzionali neutrali come l'Ufficio Bilancio della Camera, i cui severi rilievi riguardano i profili finanziari della delega stessa, in quanto contenente fonti cospicue di onerosità non coperte, segnalate dalla Relazione tecnica fin dal marzo 2002. Il rinvio che ora il governo propone di fare a coperture che potrebbero essere rinvenute, anno dopo anno, nella legge Finanziaria è, in realtà, l'ammissione di tale scoperta, in quanto tale chiaramente anticostituzionale.

SEGUE A PAGINA 30

Ulivo

UNITÀ, SE NON ORA QUANDO?

Enrico Morando

Se l'assemblea degli eletti dell'Ulivo è stata finora - vanificando il regolamento che definisce le forme della decisione politica da parte della stessa - è meglio evitare di convocarla. A noi di Artemide, quel regolamento non piaceva e non piace: quorum troppo alti per decidere a maggioranza e l'assemblea degli eletti dell'Ulivo concepita come mera somma di gruppi parlamentari di partito. Tuttavia, dopo aver provato inutilmente a cambiarlo, abbiamo alla fine pensato che - per insoddisfante che fosse - era sempre meglio di niente: in fondo, grazie a quel regolamento l'assemblea avrebbe potuto essere convocata (anche «dal basso», raccogliendo le firme), avrebbe potuto discutere (anche su temi non «fissati» dalla conferenza dei capigruppo) e avrebbe potuto decidere a maggioranza (sia pure con quorum difficilissimi da raggiungere).

SEGUE A PAGINA 31

Ecco le grandi opere: tangenti per frane finte

Milano, 31 arrestati, tra loro dirigenti Anas: lavori a ditte amiche e si inventavano anche i danni

Susanna Ripamonti

MILANO «Noi rubiamo ai ricchi per dare ai poveri» dicevano nelle intercettazioni telefoniche i «poveri» funzionari dell'Anas che intasavano tangenti del 5% sugli appalti vinti dai «ricchi» imprenditori. Come Robin Hood! hanno pensato i carabinieri che stavano in cuffia ad ascoltare quelle conversazioni. E così, l'inchiesta che ieri si è conclusa con 31

arresti (7 ai domiciliari) 12 indagati e una raffica di perquisizioni, ha preso il nome dell'arciere di Sherwood, anche se qui non siamo esattamente di fronte a nobili figure di ladri galantuomini. Gli arrestati sono funzionari e dirigenti Anas e imprenditori e due di loro proprio un giorno prima dell'arresto sono stati presi con le mani nel sacco mentre intasavano mazzette da 5mila euro.

SEGUE A PAGINA 12

Il mostro in prima pagina

Avevano detto: «Sono pericolosissimi terroristi pachistani, li abbiamo fermati» Ora il giudice li rimanda tutti e 28 a casa perché non ci sono indizi

CIPRIANI A PAGINA 14

La protesta della scienza contro i tagli alla ricerca



La protesta dei ricercatori davanti a Montecitorio

Foto di Photo Massimo Di Vita

ZEGARELLI A PAGINA 15

L'ultima intervista dello scrittore

SIMENON, A DOMANDA RISPONDE

Raphaël Sorin

L'ho incontrato nel 1981, nella sua casa di Losanna. Sua moglie Teresa ci servì d'ufficio vino bianco a me e tè al marito, Georges Simenon. Aveva appena scritto le *Mémoires intimes*, dedicate a sua figlia. Mi raccontò della sua vita: «Ho avuto il mio periodo mondano, i miei anni di grande reporter, la mia parte di America», e dei suoi successi. Ma si considerava un semplice scrittore: «Ho composto i miei romanzi come un artigiano che rifà sempre la stessa sedia. Ho letto molto, ma non volevo esserne influenzato. È la vita che mi nutriva, come nutriva Cendrars. Ho visto da vicino la miseria, i tuguri del mondo intero. Ho visto i ricchi e ho partecipato alle loro orge».

SEGUE A PAGINA 28

fronte del video Maria Novella Oppo
Facce

Il consiglio di amministrazione fantasma della Rai, ovvero Franco e Ciccio alla guerra, ha deciso di non concedere la diretta alla manifestazione per la pace di sabato. È apparso in tv l'onorevole Castagnetti per chiedere pacatamente di cambiare questa decisione assurda, ma è possibile che Baldassarre e il suo doppio non vogliono sentir ragione perché «vuolsi così colà dove si puote». Tanto quei due, ormai, la faccia l'hanno persa da un pezzo e una figuraccia in più per loro non fa differenza. Mentre, come ha detto Castagnetti, la faccia della pace sarebbe la più bella da mostrare in patria e all'estero. Molto più bella di quella onnipotente di Berlusconi che, non a caso, solo in fard e tinta per i capelli spende più del bilancio della Namibia. Per non parlare della faccia di Cesare Previti, che, se la vedono gli ispettori Onu, condannano l'Italia per uso di armi proibite dalla Convenzione di Ginevra. Mentre, ammettiamolo, la faccia di Maurizio Gasparri è così inoffensiva che potrebbe essere la migliore risposta italiana alle micidiali armi Usa. Infatti, non c'è dubbio che, visti gli orrendi effetti collaterali delle testate intelligenti, le teste come la sua non possono fare di peggio.

no alla guerra
senza se senza ma
no al terrorismo
pace e giustizia in medioriente

Roma 15 febbraio 2003
manifestazione nazionale

giornata europea
contro la guerra
promossa dal
Forum Sociale Europeo



Per il lavoro.
Per la pace.
Per la giustizia.

Un film
di opposizione

Un reportage degli incontri di Firenze, Torino e Sesto San Giovanni. Con: Rosy Bindi, Sergio Cofferati, Lella Costa, Paolo Flores d'Arcais, Antonio Di Pietro, Nanni Moretti, Fabio Mussi, Francesco Pardi, Michele Santoro, Sergio Staino, Gino Strada, Marco Travaglio, Vairo, Niki Vendola, Roberto Zaccaria

Oggi in edicola con l'Unità
la videocassetta a 4,10 euro in più